

Preghiera per il Beato Fratel Carlo di Gesù

Basilica di San Bartolomeo all'Isola Tiberina

Roma, 29 ottobre 2019

Lettura di una Testimonianza di fratel Carlo di Gesù, dai suoi appunti del ritiro prima dell'Ordinazione sacerdotale

“Poiché Gesù, la carità, il Cuore di Gesù vuole che io parta senza indugio, cum festinatione, appena sarò pronto, appena lo Spirito Santo mi spingerà, appena il mio direttore mi manderà, risulta da ciò che il mio dovere è di prepararmi, cum festinatione, in modo che quella fra le tre condizioni che dipende da me sia soddisfatta al più presto possibile.

In che cosa consiste la preparazione? Nel crescere in amore, in scienza, in maturità. Per acquistare: più amore, osservanza fedele del mio Regolamento; fare in tutte le cose ciò che è più perfetto, perfezione degli atti quotidiani; soprattutto preghiera, umiltà, amore verso il prossimo; più scienza, dedicare allo studio tutto il tempo che non è richiesto dalle pratiche del Regolamento, dalla carità o da altri doveri imperiosi; più maturità, la maturità sarà data direttamente da Dio (oppure verrà naturalmente in seguito alla scienza e soprattutto all'amore). [...]

Non sarebbe meglio, come prima cosa, andare in Terra Santa? No. Una sola anima ha più valore dell'intera Terra Santa e di tutte le creature irrazionali messe insieme. Bisogna andare non là dove la terra è più santa, ma là dove le anime si trovano nel più grande bisogno. [...]

Tutto questo disegno non è forse un effetto e una tentazione dell'amor proprio e dell'orgoglio? No. Perché il suo effetto, in questa vita, sarà non la consolazione né l'onore, ma tante croci ed umiliazioni: - O tu per questo verrai disprezzato, o Io per questo verrò glorificato: in ambedue i modi tu ci guadagni - .”